



ABBONAMENTI

OGGI



EVENTI



SPORT



NEWSLETTER



Gli annunci della settimana

l'informatore

CLICCA QUI!

Home • Cronaca

IL CASO

CRONACA

Scandurra va alla Corte europea, ritiene di essere vittima di una persecuzione

Nel frattempo ad aprile il vigevanese,

residente nel Principato di Monaco, è stato assolto in appello per il "trasferimento fraudolento di valori"



BRUNO ROMANI

bruno.romani@ievve.com

06 GIUGNO 2024 - 09:48

CONDIVIDI



Vincenzo Scandurra



FOTOVOLTAICI
CIVILI
E INDUSTRIALI

Via Roma 145
Cassolnovo (PV)

Per info

CLICCA QUI



La “pericolosità economica e finanziaria” di Vincenzo Scandurra, 78 anni, vigevanese **residente da una ventina d’anni nel Principato di Monaco** sarà oggetto di un ricorso presso la Corte europea dei diritti dell’uomo. Nel frattempo la quarta sezione della Corte di Appello di Milano ha assolto (ad aprile) perché «il fatto non sussiste» lo stesso Scandurra, **dal reato di “trasferimento fraudolento di valori” (512 bis c.p.)** per cui era stato condannato dal giudice mercantile del Tribunale di Novara

giudice monocratico del Tribunale di Pavia alla pena di un anno e mezzo di reclusione.

Secondo la sentenza di condanna

Scandurra aveva cercato di intestare fittiziamente una prestigiosa villa ubicata in Francia, **sottoposta a sequestro giudiziale** da parte del Tribunale di Milano, nonché alcune autovetture sottoposte al

medesimo provvedimento. Ma i fatti accertati dalla Procura di Pavia in realtà non avevano alcun rilievo come è **stato**

dimostrato in appello dai suoi difensori,

gli avvocati Baldassare Lauria e Giovanni Paolo Noli. «Nei confronti del nostro assistito si sta consumando una

gravissima persecuzione giudiziaria -

affermano - La sentenza della Corte di Appello di Milano, che si aggiunge ad altra sentenza del Tribunale di Pavia resa il 21

gennaio 2021, ha pure **assolto il signor Scandurra per reati di natura fiscale** proprio in ragione dell'**accertata effettività della sua residenza nel Principato di Monaco**. Ciò nonostante, nei suoi confronti il Tribunale di Milano ha disposto la confisca di tutto il suo patrimonio ritenendo, contrariamente ai giudici penali, la **fittizietà della sua residenza** fiscale all'estero. Si tratta di una evidente ed ingiustificata contraddizione per la quale stiamo preparando il ricorso alla **Corte Europea dei Diritti dell'Uomo** per quello che riteniamo essere un vero e proprio assalto ai diritti fondamentali del nostro assistito che ha sempre adempiuto i suoi obblighi fiscali nel paese ove risiede da oltre venti anni». Scandurra è residente nel Principato di Monaco, ma viene spesso in

Lomellina a incontrare il figlio. A

Montecarlo la sua attività imprenditoriale è relativa alla vendita di auto e beni di lusso.

I sequestri sono stati personali. Le società nel Principato non sono state toccate dalle indagini.